



PRESIDIO CONTRO IL REATO DI CLANDESTINITA'

BERGAMO - La pioggia ha solo rinviato di mezz'oretta il corteo e il presidio, ma non li ha fermati. La "Rete 28 marzo" si è ritrovata in Piazza Vittorio Veneto per dire no al reato di clandestinità introdotto con il nuovo pacchetto di sicurezza promulgato dal presidente della Repubblica Napolitano. Testimonianze, striscioni, slogan hanno animato le strade di Bergamo all'insegna della

protesta contro «il prolungamento dei tempi di detenzione nei centri di identificazione ed espulsione, alle ronde, alle tasse sui permessi di soggiorno e sulla cittadinanza». In piazza la Rete ha portato anche la voce di un ex clandestino, di una badante, di chi in Italia ha chiesto asilo politico. Tutte voci e colori che si sono uniti in un unico no.

(foto Pasinetti)

SAB. 18 LUGLIO 2009

Giornale di BG